

Ma l'onorevole Meschiari non è presente; s'intende che l'abbia ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Dore, (Satta-Branca, Mastino, Lissia, Murgia), al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se siano esatte le notizie pubblicate dai giornali intorno alla concessione ad una ditta privata del servizio aereo tra la Sardegna e il Continente per trasporto di effetti postali, di passeggeri e di merci; e nel caso quali criteri lo abbiano indotto a non seguire le norme generali della pubblica gara e poi a disporre che fosse consegnato tutto il materiale aereo esistente in Sardegna alla stessa ditta prima che la concessione avesse la necessaria approvazione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

CIAPPI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Questa interrogazione si riferisce a materia di competenza del sottosegretario di Stato onorevole Perrone, il quale è assente.

Chiedo perciò che sia rimessa ad altro giorno.

DORE. Precisamente; essa non è stata presentata al ministro dei lavori pubblici, ma al ministro dei trasporti quando il Ministero dei trasporti comprendeva il servizio dell'aeronautica.

Anch'io chiedo dunque che, data l'assenza dell'onorevole Perrone, sia rimessa ad altro giorno.

PRESIDENTE. Sta bene. Sarà iscritta nell'ordine del giorno di domani.

Seguono le interrogazioni degli onorevoli:

Bocconi, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « perchè dica come giudica l'operato della procura generale di Ancona, che obbligava il procuratore del Re ad appellare contro un'ordinanza di libertà provvisoria - alla quale aveva prima consentito - a favore di due postelegrafici arrestati in occasione dello sciopero, ordinanza emessa dal magistrato competente secondo giustizia ed equità; se ritiene che magistrati superiori, per asserita opportunità politica, possano e debbano - utilmente per la indipendenza della magistratura - censurare e denunciare al Ministero il magistrato sottoposto a causa del provvedimento legittimamente ordinato; se crede rispondente al principio che vuole la magistratura scevra da qualsiasi più indiretta influenza e preoccupazione di carattere politico, il rifiuto di applicare - sempre per le ragioni di opportunità e ad onta della

manca di ogni entità nel merito delle cause - a beneficio di donne e di minori di 14 anni, le disposizioni stabilite dalla legge; se infine, dinanzi ad episodi simili frequentemente ripetuti e lamentati, che rivelano la incapacità di tanti magistrati, sorpassati per età e per coltura, ad abbandonare nella funzione giudiziaria il concetto della fiscalità, non senta la necessità di provvedere - oltre che alla riforma dei codici per renderli espressione viva del pensiero scientifico dominante - anche alla rinnovazione di quella parte della magistratura che ancora costituisce un pericolo sociale »;

Sanna-Randaccio e Carboni-Boj, al ministro dell'interno, « per sapere quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare per impedire che si eseguiscano ulteriormente illegali requisizioni di bestiame e per sollecitare il pagamento del prezzo dovuto ai proprietari di bestiame già requisito nella provincia di Cagliari il 12 febbraio 1920 ».

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intende che le abbiano ritirate.

Sono, così, esaurite le interrogazioni inserite nell'ordine del giorno d'oggi.

Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Fulci per modificazione alla legge comunale e provinciale.

Se ne dia lettura.

AMICI, *segretario, legge: (Vedi tornata dell'8 maggio 1920)*.

PRESIDENTE. L'onorevole Fulci ha facoltà di parlare.

FULCI. In seguito al suffragio universale gli elettori per censo sono rimasti pochi e quindi la mia proposta di legge si riferisce a una categoria di elettori poco numerosa, cioè a quelli che avendo la residenza in un comune, ed essendo elettori in quel comune, possedendo dei beni in altri comuni, hanno anche il diritto dell'elettorato amministrativo negli altri comuni in cui pagano le tasse.

L'articolo 14 del vigente testo unico della legge comunale e provinciale precisamente contempla questo fatto, che dopo l'attuazione del suffragio universale ha un'importanza limitata.

La mia proposta tende ora ad elevare il minimo del censo occorrente per avere il diritto all'elettorato.